

IL BOLLETTINO

Direttore responsabile: Vincenzo Specchi
 Autorizzazione Tribunale di Vicenza n. 578 del 27.1.1988
 Redazione: Vincenzo Specchi
 Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (Vi)
 Telefono 0444/414052 - Telefax 0444/414467



Spedizione in abbonamento postale gruppo III/70%
 Periodico mensile - Carattere religioso
 TASSA RISCOSSA - TAXE PERCUE
 Ufficio Postale Vicenza Ferrovia (Italy)

Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi

Novembre 1993 - N.71

Ritorno al Padre

Luca 15:11-32

La parabola del figliuol prodigo é una storia molto bella che in un certo senso riguarda tutti i credenti che un giorno sono ritornati al Padre Celeste sperimentando il Suo perdono. La vita del figliuol prodigo può essere suddivisa in tre periodi principali:

1) Il periodo in cui è alla casa del padre.

Il figlio è in una posizione di privilegio eppure non se ne avvede. Il benessere materiale, nella giusta misura, e la vicinanza del padre vengono ribaltati dal suo desiderio ardente di autonomia. Egli avanza una richiesta egoista verso suo padre: "*Padre, dammi la parte dei beni*

che mi tocca..." (Lc. 15:12). Quanti figli oggi si dimostrano così esigenti verso i loro genitori e quante volte noi pensiamo di poter ricevere da Dio tutto quello che desideriamo. L' espressione di Giacomo (4:3) ci fa riflettere: "*Domandate male per spendere nei vostri piaceri*"; mentre dovremmo chiedere come Gesù: "*Padre, non la mia, ma la tua volontà sia fatta*" (Lc. 22:42).

2) Il periodo in cui è lontano dalla casa del padre.

E' un periodo veramente difficile per il figliuolo. Egli vive nella miseria più nera. Questa circostanza, però, gli consente di *'rientrare in se'* (v.17). Egli comprende che lontano da suo padre non c'è sicurezza e capisce di non avere più quel diritto che aveva messo in rilievo tempo prima. Decide così di ritornare a casa in qualità di servo. Alle volte le situazioni negative ci formano e ci insegnano che senza l'aiuto

del Padre Celeste è disastroso vivere.

3) Il periodo in cui il figlio ritorna alla casa del padre.

E' importante non solo perchè segue il pentimento di questo giovane, ma anche perchè sottolinea il grande amore del padre. Notiamo come il padre lo attendesse: Vede suo figlio mentr'era ancora lontano; - è mosso a compassione; - corre verso di lui; - gli si getta al collo, baciandolo e ribaciandolo; - lo riveste completamente dimostrandogli che non aveva mai smesso di amarlo.

Uno dei drammi più forti che l'uomo di oggi vive è quello di non sentirsi amato e, non a caso, una delle realtà più inconfutabili espressa nella Bibbia è l'amore di Dio. E' scritto: "*Poichè Iddio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figliuolo, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna*" (Giov. 3:16).

Caro lettore, forse ti trovi nella condizione del figliuol prodigo quand'era lontano dal padre; sei solo, affamato e sconsiderato e forse ti riesce difficile accettare l'idea che qualcuno ti ami, ma se decidi di ritornare al Padre Celeste per confessare il tuo peccato, Egli ti rivestirà del suo amore e scoprirai la gioia di essere chiamato Suo figlio.

Antonio Barbeta

TESTIMONIANZA

Prima di conoscere veramente Gesù e di accettarlo come mio unico Salvatore, vivevo in modo superficiale, senza una precisa meta da raggiungere; ero attirata soprattutto dai vari piaceri della vita e avevo dentro di me tanto vuoto e tanti perché senza alcuna risposta. Mi ricordo, tuttavia, che a volte "avvertivo" una presenza attorno a me, in modo particolare quando avevo problemi di salute oppure quando mi sentivo sola, esclusa dagli altri: il mio pensiero andava a Gesù e, mentalmente, cominciavo a parlare raccontandoGli le mie ansie e preoccupazioni e confidandoGli i miei segreti.

La Sua compagnia mi rendeva tranquilla, serena e ben dispo-

sta ad accettare i piccoli e grandi ostacoli di questa vita. Purtroppo erano soltanto momenti sporadici in quanto non avevo ancora una profonda conoscenza di Colui che, in seguito, sarebbe diventato il mio più grande e fidato amico. Circa undici anni fa ebbi un brutto esaurimento nervoso; alternavo periodi di sofferenza, di pianto e di crisi esistenziale a momenti di allegria e spensierata incoscienza, per poi cadere nella depressione più nera chiedendomi se mai avrei raggiunto un equilibrio interiore. Fu allora che cominciai a cercare il volto di Dio con tutta me stessa, supplicandolo di rispondermi, di rivelarsi a me. Sentii la necessità di cambiare rotta, non volevo più lasciarmi trascinare alla deriva ma desideravo approdare ad un porto sicuro, lontana da ogni pericolo.

Seguirono ancora alcuni anni di confusione ed incertezza, dovuti soprattutto al fatto di essere stata coinvolta in un'esperienza religiosa negativa: della cristianità aveva solo l'apparenza! Gridai nuovamente al mio Dio. Il Signore, fedele e pietoso, rispose alle preghiere del mio cuore, mi fece uscire da quella situazione, mi accolse tra le Sue braccia e mi additò il Suo sentiero. Alla fine del 1986 entrai a far parte di un gruppo Evangelico e dopo alcuni mesi che frequentavo i culti domenicali e partecipavo alle varie lezioni bibliche il Signore

Gesù prese possesso del mio cuore, completamente; nacqui di nuovo e Lo accettai senza alcuna riserva, libera da ogni sentimento umano.

Mi sentivo ripiena dell'amore di Gesù e mi riusciva così facile andare incontro agli altri, offrire la mia comprensione, il mio appoggio. E' stato, e continua ad esserlo, meraviglioso realizzare che Lui vive in me: prova il mio stesso dolore, le mie stesse emozioni e sentimenti di gioia. Solo Gesù comprende i miei problemi, conosce profondamente il mio cuore e i desideri che esso racchiude. Lui sa come consolarmi ed io non potrei più vivere senza Gesù; qualsiasi esperienza, anche importante di questa vita non avrebbe più alcun senso. Ringrazio tanto il Signore per aver continuato ad operare nella mia vita in tutti questi anni, facendo inoltre maturare in me la decisione di essere battezzata in acqua nel Suo Nome. Infine, all'inizio dell'anno scorso Gesù mi ha guidata in questa Chiesa Pentecostale, ed il 9 Giugno mi ha grandemente benedetta: mi ha battezzata nel Suo Santo Spirito. Questo Suo dono mi ha riempito di gioia il cuore e di lode la bocca.

Grazie Signore Gesù perché posso innalzare parole di ringraziamento, di benedizione e di gloria lasciando sospinta dallo Spirito Santo.

Matilde Sensati

"Ma Iddio che consola gli abbattuti..." 2 Cor. 7:6

Chi è che può consolare come Lui? Se vai presso qualche povero figliuolo di Dio, malconco ed afflitto, e bisbigli all'orecchio suo buone parole di conforto, egli sarà come l'aspide al sordo che non sente la voce dell'incantatore, anche se quello lo incanta nel migliore dei modi. Egli sta rodendosi dalla bile. Consolalo come vuoi, da lui non potrai avere altro che qualche cenno di dolorosa rassegnazione; non sentirai da lui inni di lode, alleluia, canti di gioia. Ma lascia che Dio si avvicini al Suo figliuolo, che mostri la Sua faccia, ed allora vedrai che gli occhi di quell'afflitto si illumineranno di speranza. Non senti che sta cantando: 'Se Tu sei qui è il paradiso, se Tu non vi sei è l'inferno?' Tu non puoi averlo rallegrato, ma il Signore ha potuto farlo. Egli è l'Iddio di ogni consolazione. In Galad non c'è balsamo, ma in Dio lo si trova.

Non vi è un medico tra le creature, ma il Creatore è

Jehova-rophi, il nostro guaritore. E' una cosa meravigliosa vedere come una dolce parola di Dio produca interi canti per i cristiani. Una parola di Dio è come un pezzo d'oro ed il cristiano è il battiloro che può martellare la promessa per settimane. Così, povero cristiano, non devi restare nella disperazione. Va al Consolatore e chiedigli di concederti consolazione. Tu sei un misero pozzo secco.

Avrai sentito dire che quando una pompa è secca bisogna gettarci dentro dell'acqua perchè possa funzionare e tirare fuori il prezioso liquido. Così, cristiano, quando sei arido, va a Dio e chiedigli che spanda la gioia nel tuo cuore, ed allora la tua gioia sarà al colmo. Non andare dai consolatori terreni, perchè troverai che sono come quelli che consolavano Giobbe, ma va per prima cosa al tuo 'Dio che consola gli abbattuti', ed allora potrai subito dire: 'Nella moltitudine dei miei pensieri le tue consolazioni rallegrano l'anima mia'.

Susan W. Campbell
da **Christian Reader**

Io pensavo che essere libera significasse poter fare ciò che volevo e farlo quando volevo. Ma nella mia insenzata ricerca della libertà, ho scoperto che essa stava sempre davanti a me. Io però non era capace di conquistarla completamente.

Ma la gioia della vita non sta nella libertà come io la intendevo. Ero libera di peccare, ma in questa mia libertà avevo costruito mille trasparenti ragnatele che mi stringevano più saldamente di grosse funi. Dopo questo ho trovato la vera libertà, ed ho scoperto la vera gioia. Gesù si interessa di me, Egli mi ama, Egli ha buoni progetti per me nella Sua mente. Egli vuole liberarmi dalle ragnatele e farmi dimenticare come mi sono trovata così. Egli desidera che io non sia mai più sola. Per la Sua vittoria sul peccato io sono stata fatta libera e ricolma di una allegrezza che nessuno può togliermi. Io ho Cristo ed Egli ha me.

Io sono legata a Lui in comunione, sono legata a Lui nella preghiera e nella lettura delle Scritture, sono legata a Lui con altri credenti; uniti noi preghiamo gli uni per gli altri. Io sono legata a Lui in amore, io sono la Sua schiava.

Ma per la prima volta nella mia vita, io sono veramente libera.

Richieste di preghiera

- 1) Risveglio e consacrazione personale
- 2) Progresso spirituale e numerico delle nostre chiese
- 3) Fr. Steve e Marcia Duncan, missionari in Angola.
- 4) Fratelli e sorelle ammalati delle nostre comunità: Daniel Danzo Apau, Franca Gambinasi, Carlo De Martino, Marisa Nicoletti, Silvia Celladin, Liliana Facchinelli, Carmine Ronci, Rosanna Degli Agostini, Manabello Ivana.
- 5) Familiari ammalati dei nostri fratelli.
- 6) Familiari inconvertiti dei nostri fratelli.
- 7) Fr. Angelo ed Elena Nesta.
- 8) Persone in carcere che il nostro pastore sta visitando.
- 9) Unità delle nostre famiglie.
- 10) Evangelizzazioni in piazza con banchetti di esposizione.
- 11) Situazione nella ex-Yugoslavia.

Matrimonio

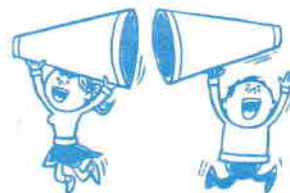
Il giorno 9 Ottobre nella nostra comunità di Vicenza si sono uniti in matrimonio Danilo Baggio e Rosanna Seu.

La cerimonia, alla quale hanno partecipato diversi parenti ed amici degli sposi è stata motivo di edificazione ed evangelizzazione per tutti i presenti.

Da parte di tutti i fratelli una speciale preghiera per questi giovani, incontratisi proprio in chiesa, affinché un cammino ricco di benedizioni divine e di servizio al Maestro che li ha salvati, chiamati ed uniti, possa svilupparsi nella loro vita.

"L'Eterno ha fatto cose grandi per noi, e noi siamo nella gloria".
Salmo 126:3

Annunci



A rettifica di quanto annunciato nel numero precedente, precisiamo che il culto con battesimi si terrà a Padova domenica 7 Novembre p.v.

Domenica 14 novembre con inizio alle ore 10.15 p.v. a Dio piacendo a Bassano del Grappa avremo l'inaugurazione del primo locale di culto per questa città:
Via Sardegna 12 - Tel. 0424/504576

Nuove Nascite



24.9.93 Gloria Barbirato
figlia di Angela ed Angelo

Gemme di Sapienza

La Chiesa del Signore Gesù Cristo, è l'unica società (in terra) che non perde mai i propri membri quando uno di essi muore.

Notizie da Venezia

La comunità di Venezia si riuniva nel locale di Favaro Veneto dal 1986. A suo tempo, questo locale fu una risposta alla preghiera in quanto da anni i culti si tenevano nell'Hotel Plaza, ambiente non ideale e soprattutto non nostro. Con il passare del tempo, alcune lacune di questo locale si facevano sentire. Per esempio, non c'era un ambiente per i numerosi bambini. Nel 1991, abbiamo saputo che il proprietario non intendeva rinnovare il contratto a fine locazione. Questo ci sembrò un motivo in più per cercare un luogo più adatto per continuare la testimonianza.

Come chiesa abbiamo chiesto alcune cose specifiche al Signore. Prima di tutto, il locale doveva essere sito a Mestre, il più vicino possibile al centro, non in una frazione esterna come Favaro Veneto. Poi doveva avere una stanza adatta per il culto dei bambini e stanze per le varie classi della Scuola Domenicale. Infine, doveva avere posti a sedere per circa 100 persone.

Sappiamo per esperienza quanto sia difficile trovare un locale di culto in affitto in molte città, e Mestre, con le sue caratteristiche particolari, non fa eccezione. La scadenza del contratto a Favaro arrivata prima che trovassimo una soluzione alternativa, ma avevamo fiducia nel Signore. Finalmente, in luglio dell'anno scorso, un'agenzia immobiliare ci ha proposto qualcosa che corrispondeva a ciò che avevamo chiesto al Signore. Il locale si trovava in Pia-

zale Crispi (indirizzo: Via Giusti, 12), a cinque minuti a piedi da Piazza Ferretto, in un edificio senza abitazioni (e quindi senza problemi con i vicini). L'ampia entrata ha posto per due classi della Scuola Domenicale, mentre il locale di culto ed una bella sala per i bambini, si trovano nell'interrato. L'affitto richiesto era alto, ma anche attraverso l'aiuto del fratello Alberto Torressan, abbiamo ottenuto uno sconto per il primo anno e grazie al Signore stiamo pagando l'affitto e le spese perchè nel frattempo le offerte sono aumentate.

Abbiamo iniziato i culti nell'agosto del 1992 nell'entrata mentre i lavori per preparare la sala principale continuavano e nell'ottobre del 1992, abbiamo potuto inaugurare il locale. Come avevamo chiesto al Signore, c'erano 99 sedie in sala, più il pastore in piedi - un locale per 100 persone!

Questo episodio ci ha incoraggiato a pregare in modo specifico per le cose, lasciandoci guidare dal Signore nella scelta delle richieste. Siamo così stati preparati per affrontare una grave crisi che ci ha colpito nell'agosto di quest'anno. Un bambino di dieci anni, Antonello D'Aniello, ha cominciato a soffrire di forti mal di testa. Una TAC ha rivelato l'esistenza di un tumore al cervelletto. E' stato ricoverato di urgenza a Padova e una seconda TAC ha confermato la diagnosi e mostrava segni evidenti che il tumore era maligno. La chiesa ha cominciato a

pregare. L'operazione di Antonello nel reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale di Padova è durata più di sette ore. Un esame sommario del tumore ha sorpreso i medici: il tumore era più grande di quanto indicato nelle TAC, ma aveva l'aspetto benigno. Hanno quindi tolto tutto il tumore. All'uscita della sala operatoria, il fratello Carlo Katende, un medico che lavora in Pediatria e che ha potuto assistere ad alcune fasi dell'intervento, ci ha incoraggiati con le parole, *"Il Signore ha fatto la Sua terapia."*

Le cure del Signore per Antonello hanno continuato con una ripresa che ha sorpreso gli stessi medici per la sua rapidità. I vari fratelli che lo hanno assistito e visitato hanno avuto molti contatti con i genitori di altri bambini ricoverati nel reparto Emato-oncologico Pediatrico, testimoniando loro e distribuendo Nuovi Testamenti. Siamo sicuri che anche questo faceva parte del piano del Signore.

Vogliate continuare a pregare per Antonello, che ha già ripreso gli studi, perchè ricuperi pienamente le forze. Pregate anche per la sua famiglia, in modo particolare per il suo papà che nel frattempo ha perso il lavoro, ma sappiamo che il Signore è potente da venire incontro anche in questo loro bisogno.

Il Signore risponde alle preghiere a Venezia!

Andrea Walker

Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite.
 Pastore: Enzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI) - Tel. Ufficio
 0444/414052 (fax 0444/414467) - Abitazione 049/9070201

RIUNIONI

CHIESA DI VICENZA

36050 VILLAGGIO MONTEGRAPPA-VICENZA
 Via Dante 56 - Tel. 0444/912773
 dalla Stazione dei treni prendere il bus n. 1

Domenica	ore	17.00	Scuola Domenicale
" "	"	18.00	Culto di Adorazione
Martedì	"	20.30	Studio Biblico
Venerdì	"	20.30	Riunione di Preghiera
Sabato	"	20.00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI PADOVA

35030 CASELLE DI SELVAZZANO - PADOVA
 Via Ugo Foscolo 43 - Tel.049/8976186
 dalla Stazione dei treni prendere il bus n. 7 o 10

Domenica	ore	9.15	Scuola Domenicale
" "	"	10.15	Culto di Adorazione
Mercoledì	"	20.30	Studio Biblico
Sabato	"	20.00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI VENEZIA

30100 MESTRE - Via Giusti n. 12 - Tel.
 041/5347930 - 049/8870173
 dalla Stazione dei treni prendere il bus n. 1

Domenica	ore	17.00	Scuola Domenicale
" "	"	18.00	Culto di Adorazione
Martedì	"	20.30	Studio Biblico
Venerdì	"	20.30	Riunione di Preghiera

CHIESA DI BELLUNO

32100 BELLUNO - Via Vittorio Veneto n. 208 -
 Tel. 0437/32979
 dalla Stazine dei Treni prendere l'autobus n. 5

Domenica	ore	9.30	Scuola domenicale
" "NR	"	10.30	Culto di Adorazione
Mercoledì	"	20.30	Studio Biblico
Sabato	"	17.00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI TREVISO

31030 DOSSON DI CASIER - TREVISO
 Via Terraglio n. 35

Domenica	ore	17.00	Scuola domenicale
" "	"	18.00	Culto di Adorazione
Martedì	"	20.30	Studio Biblico
Venerdì	"	20.30	Riunione di preghiera

CHIESA DI BASSANO DEL GRAPPA

36061 Bassano del Grappa (VI) - Via Sardegna
 12 - Tel. 0424/504576 - 0444/414052

Domenica	ore	9.15	Scuola domenicale
" "	"	10.15	Culto di Adorazione
Venerdì	"	20.30	Riunione di preghiera

RIUNIONI DI PREGHIERA A CURA DELLE COMUNITA'

Rovigo	Domenica	ore 17.00	a turno presso famiglie di fedeli.
Padova	Venerdì	ore 20.30	a turno presso famiglie di fedeli.
Campodarsego/Villafranca(PD)	Venerdì	ore 20.30	a turno presso famiglie di fedeli.
Vigonovo/Legnaro (PD)	Venerdì	ore 20.30	a turno presso famiglie di fedeli.
Schio (VI)	Venerdì	ore 20.30	fam. Grasselli Giuliano, V. Cristoforo n.31
Valdagno (VI)	Venerdì	ore 20.30	a turno presso famiglie di fedeli.
Sarcedo (VI)	Venerdì	ore 20.30	fam. Rigon Giovanni - V. Granezza 23
Crosara (VI)	Venerdì	ore 20.30	fam. Maso Roberto - Via Cerini 17
Marostica (VI)	Venerdì	ore 20.30	Via Col. Scremin n. 9 - Tel. 0424/75016
Castelfranco Veneto (TV)	Venerdì	ore 20.30	a turno presso famiglie di fedeli
Portogruaro (VE)	Venerdì	ore 20.00	a turno presso famiglie di fedeli
Pieve di Cadore (BL)	Domenica	ore 16.30	Culto di adorazione - Via Nazionale n. 66
" "	Martedì	ore 20.00	Studio Biblico